

Chiesa Viva

Anno XIV - n° 14 – 16 Aprile 2023

| | |
|-------------------------------------|-------------|
| Santi Gervaso e Protaso | 0331 551324 |
| Gesù Crocifisso | 0331 554446 |
| Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta | 0331 551385 |
| Ss. Lorenzo e Sebastiano | 0331 551452 |
| Oratorio s. Stefano | 0331 551587 |

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a S. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

PASQUA NELLE CASE E NELLA CITTA'

di don Maurilio Frigerio

**BEATI QUELLI
CHE NON
HANNO VISTO
E HANNO
CREDUTO!**

Gv 20,92

Non vale il detto "Passata la festa, gabbato lo santo" per la celebrazione della Santa Pasqua che abbiamo appena concluso. Dovrei dire che è esattamente il contrario: la Pasqua è celebrata all'inizio della primavera dove la natura si risveglia, spuntano i germogli, si colorano alberi e giardini di ogni specie. Perché faticiamo a vedere questa straordinaria fioritura? Molti sono i motivi e ne scelgo tre:

DOMENICA 16 APRILE II DOMENICA DI PASQUA

o della Divina Misericordia
in Albis depositis
Liturgia delle ore propria

At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15;
Gv 20,19-31

LUNEDI' 17 APRILE Liturgia delle ore seconda settimana

At 1,12-14; Sal 26; Gv 1,35-42

MARTEDI' 18 APRILE

S. .Galdino, vescovo

At 1,15-26; Sal 64; Gv 1,43-51

MERCOLEDI' 19 APRILE

At 2,29-41; Sal 117; Gv 3,1

GIOVEDI' 20 APRILE

At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7b-15

VENERDI' 21 APRILE

At 5,1-11; Sal 32; Gv 3,22-30

SABATO 22 APRILE

Liturgia delle ore
seconda settimana

At 5,17-26; Sal 33(34);
1Cor 15, 12-20; Gv 3,31-36

1 Essere spettatori della Pasqua!

Significa vederla dall'esterno come uno spettacolo annuale che ha inizio e fine. La Pasqua non vuole spettatori, non vuole persone che si affacciano ai balconi, ma desidera muovere i cuori e le menti che si lasciano rinnovare dal Vangelo di Gesù. Se Cristo è risorto la nostra fede non è vana e il nostro sguardo è fisso su Gesù, autore e perfezionatore della nostra fede. Inizia una nuova storia di cui tu, io, noi, facciamo parte senza alcuna scusa.

2. Essere sempre pronti a rinviare le decisioni, a indugiare all'infinito.

La Pasqua è un inizio che ha uno stato di grazia unico come quello battesimale. Pasqua è fuoco che muove la vita dei credenti che si aprono all'incontro con Gesù che edifica una vita nuova. La vita non ammette rinvii, dubbi amletici, giochi perditempo, la vita attende persone capaci di diventare responsabili dei propri atti. La vita è creativa proprio a partire dalla testimonianza del Risorto che stupisce i discepoli di Emmaus allo "spezzare del Pane". Se vivi lo spirito della Pasqua la tua vita si rinnova a partire dai gesti quotidiani. Impari a fare le cose ordinarie in modo straordinario. E gli altri se ne accorgono sicuramente. Ma sei tu, siamo noi, che dobbiamo **cominciare un cammino nuovo, inedito.**

3. La mancanza di entusiasmo nella vita di fede.

La scelta nella fede non assomiglia all'acqua tiepida. Il libro dell'Apocalisse ha una sentenza terribile per le persone mediocri: "Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla bocca" (Ap. 3,14-20). Questa Parola di Dio si traduce semplicemente dicendo che senza partecipazione sentita, senza passione, senza dedizione al Vangelo non si va lontano. I Santi sono persone appassionate ed entusiaste nel vivere la Parola e nel riconoscere il Risorto come vivo e presente nella carità vissuta verso tutti, a partire dai più poveri.

Il ritornello di questo canto pasquale riassume tutto quanto scritto sopra:

"Se la nostra vita sarà nuova, se vivremo tra noi con **vero amore**, a quest'uomo che cerca la tua gloria noi **sapremo donare la tua luce**" Questo canto ha come soggetto il "noi", ossia la comunità cristiana che è la casa dei risorti che annunciano Gesù sempre, instancabilmente e con entusiasmo, senza alcun timore, ogni giorno.

Domenica 23—busta per opere parrocchiali

Sarà distribuita la busta per le opere parrocchiali
Rendiconto: Energia elettrica € 3.780,00

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DOMENICA 28 MAGGIO ore 11.30 -

(5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, e a seguire)

Le adesioni per gli anniversari vanno inviate a: serviziparrocchiali@libero.it
oppure telefonare a 0331 551324

ROSARI SERALI NEL MESE DI MAGGIO ORE 20.30

Chi desidera proporre la celebrazione del Rosario nei giorni di:
martedì, mercoledì e venerdì sera, in un cortile
può scrivere una mail a:

serviziparrocchiali@libero.it



NOTIZIE DALL'ORATORIO

- domenica 16 aprile:
pomeriggio con la
Polisportiva!
- martedì 18 aprile:
catechismo
IV elementare alle 16.45
- mercoledì 19
aprile: catechismo
V elementare alle 16.45
- venerdì 21 aprile:
catechismo
III elementare alle 16.45
- domenica 23 aprile:
ore 15.30 film in Oratorio

20° anniversario della morte di don Pasquale Fumagalli

Domenica 23 aprile

ore 16 Preghiera e Testimonianze con momenti
musicali dell'organista *Isaia Ravelli*

Giovedì 27 aprile

ore 20,30 celebrazione eucaristica
nel 2° anniversario della morte

Sarà presentata
una mostra fotografica
in ricordo di don Pasquale



CALENDARIO INIZIAZIONE CRISTIANA

- **Sabato 15 aprile: 3° elementare (dalle ore 16,45 al termine della S. Messa con pausa merenda)**
- **Domenica 16 aprile: 5° elementare**
- **Domenica 23 aprile – 30 aprile – 7 maggio: 4° elementare**
- **Domenica 7 maggio: 3° elementare (ore 14,45 – 16,00)**
- **Domenica 14 maggio – 21 maggio: 5° elementare**

SABATO 13 E DOMENICA 14 MAGGIO ORE 15,00: PRIME S. COMUNIONI

LUNEDI' 1 MAGGIO: PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI CORBETTA
La S. Messa verrà celebrata alle ore 10,30 a Corbetta
(Viene sospesa quella delle ore 9,00 in parrocchia)

**RACCOLTA GENERI ALIMENTARI E PRODOTTI PER L'IGIENE
VENERDI' DI QUARESIMA**

Latte: 195 pz.
Dolci: 203 pz.
Zucchero: 167 pz.
Olio: 81 pz.
Prodotti per l'igiene personale: 182 pz.

DOMENICA 16 SECONDA DI PASQUA

OFFERTA STRAORDINARIA MENSILE

Ore 8 Santa Messa

Ore 10,30 Santa Messa

Consegna del Vangelo
ai ragazzi di 2[^] dai ragazzi di 5[^]

Nel pomeriggio in Oratorio giochi per i ragazzi
GRANDE GONFIABILE

Sabato 22 ore 18 Santa Messa Vigiliare

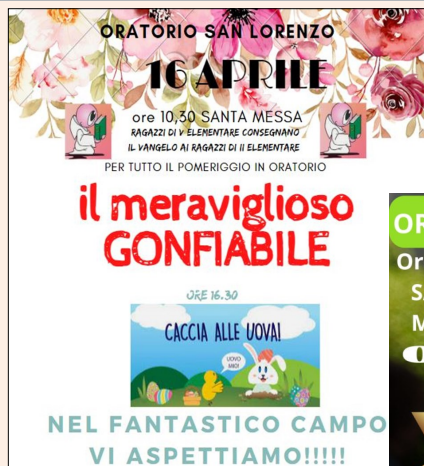
DOMENICA 23 TERZA DI PASQUA

Ore 8 Santa Messa

Ore 10,30 Santa Messa

**SEGNO DI APRILE DA DISTRIBUIRE
MESE DI MAGGIO**

Invitiamo a dare la disponibilità
per la recita del Santo Rosario nei Cortili



6 MAGGIO 2023 ORE 20.00
PAELLA E SANGRIA
presso sala Santa Famiglia dell'Oratorio di S.Lorenzo

ACQUA VINO CAFFE' COMPRESO NEL PREZZO

MENU' ADULTI
Burrata con crudo e insalatina
Paella e sangria
Gelato alla crema
25,00 euro



IN ALTERNATIVA
Burrata con crudo e insalatina
Grigliata mista con patatine
Gelato alla crema
25,00 euro

ASPORTO SU PRENOTAZIONE 12,00 EURO

Menu' bimbi
Nuggets di pollo con patatine, Coca cola, Gelato 10,00 euro

PRENOTAZIONE CENA ENTRO IL 30 APRILE 2023
ANGELA: 346.9678426 STEFANIA: 348.0063169

POSSIBILITA' VINO IN BOTTIGLIA

Comunità Pastorale S. Ambrogio

PELEGRINAGGI NEL MESE DI MAGGIO

Lunedì 1 maggio -

Pellegrinaggio al **Santuario di Corbetta**.
Partenza dalle Parrocchie secondo gli orari prefissati.
Ore 10.30 S. Messa in Santuario concelebrata dai sacerdoti della Comunità Pastorale.



Venerdì 26 Maggio -

Pellegrinaggio al **Sacro Monte di Varese**
Partenza ore 18.00 da p.zza Maggiolini.
Ritrovo alla prima Cappella del Sacro Monte e alle **ore 21.00** celebrazione della S. Messa in Santuario. La quota è di **€ 15,00**
[prenotazioni nelle Parrocchie](#)

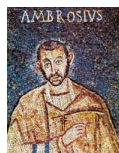


Sede operativa di
Parabiago (MI)

A partire dal mese di marzo gli **asili parrocchiali di Ravello e San Lorenzo** hanno raccolto e consegnato a noi del **Gruppo San Vincenzo** generi alimentari quali biscotti, olio, latte, zucchero e prodotti per l'igiene personale. Anche gli amici del **Coro Shalom** ci hanno consegnato un consistente quantitativo di alimenti che abbiamo distribuito alle famiglie prima di **Pasqua**. Particolarmente gradite sono state le uova di gallina ma anche quelle di cioccolato che hanno fatto sorridere grandi e piccini.

Infine la **Caritas cittadina** ci ha donato dei buoni spesa con i quali acquisteremo i prodotti che si stanno esaurendo. *Noi volontari non finiremo mai di ringraziare tutti coloro che partecipano con generosità alla catena di solidarietà verso i fratelli meno fortunati.*

FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIA 2023 Comunità Pastorale S. Ambrogio



IL FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIE
ISTITUITO DALLA COMUNITA' PASTORALE
SANT'AMBROGIO - PARABIAGO.



FINO AD OGGI SONO STATI AIUTATI N° 5 NUCLEI FAMILIARI E N° 2 PERSONE, PER AFFITTO CASA E UTENZE, PER UN TOTALE DI € 8.555=.

INOLTRE, SONO STATI DISTRIBUITI N. 135 BUONI SPESA, OFFERTI DA DONATORI, PER UN VALORE COMPLESSIVO DI € 6.330=

Continuiamo a contribuire a questo Fondo a favore delle famiglie della nostra Comunità

Bonifico su:

INTESASANPAOLO - IT83V030690960610000071945

SANTA MESSA A BARZANO' PRESSO LA TOMBA DI DON GIUSEPPE BERETTA

Sabato 27 maggio ore 10.30 S. Messa al Cimitero di Barzanò (Lc.) presso la tomba di don Giuseppe.
Prenotazione del pullman € 10,00 presso segreteria dell'Oratorio S. Stefano tel. 0331 551587
mail: segreteria.orpar@gmail.com



Pastorale giovanile della comunità

- 15 e 16 aprile: PELLEGRINAGGIO A VENEZIA 1^a e 2^a MEDIA
- domenica 16 aprile: Ore 18.00 incontro delle **Giovani Famiglie** in Oratorio S. Stefano
- lunedì 17 aprile: visita e cena c/o **Pizzeria Amicorum** con gli **Ado**
- sabato 22 aprile: gruppo **PreAdo** al mattino e dalle ore 19.30 cena e fluo party in Oratorio S. Stefano (per **PreAdo, Ado e 18/19enni**)
- domenica 23 aprile: ore 21.00 **Lectio** Giovani in Oratorio S. Stefano

AAA. COME SAPETE L'ORATORIO ESTIVO É ALLE PORTE. PER GARANTIRE UNA BUONA REALIZZAZIONE ABBIAMO BISOGNO DELL'AIUTO DI TUTTI! CHI AVESSE QUALCHE DISPONIBILITÀ DI TEMPO E VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO, SCRIVA A: segreteria.orpar@gmail.com



Il Vangelo si annuncia muovendosi, dandosi da fare

Il falso slancio per il vangelo

San Paolo, in forza della sua stessa esperienza, non ignora il pericolo di uno zelo distorto; in questo pericolo era caduto lui stesso prima della sua conversione. Si può far apparire come buono un falso slancio evangelico. Infatti, si può strumentalizzare il vangelo per inseguire in realtà la vanagloria o le proprie convinzioni o un po' l'amore di sé stesso.

Le caratteristiche dello zelo evangelico vero?

Un annunciatore deve essere libero e sollecito per il vangelo.

Il Papa ricorda San Paolo che elenca una serie di qualità che definisce anche come "armi" perché realtà "forti" facendo riferimento all'equipaggiamento di un soldato: "State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio. Pregate inoltre incessantemente con ogni perseveranza... e io possa annunziarlo con franchezza come è mio dovere." (cfr Ef 6,14-20)

Fra queste qualità del cristiano c'è l'immagine della "calzatura". Perché?

Perché chi va ad annunciare si deve muovere, deve camminare!

E per avere la forza necessaria per correre e muoversi nella direzione giusta.

Gli annunciatori sono un po' come i piedi del corpo di Cristo che è la Chiesa. Sono pronti a partire, e sanno che il Signore passa in modo sorprendente; devono quindi essere liberi e preparati per le sorprese.

Non lasciarsi sfuggire le occasioni per annunciare il Vangelo di pace, quella pace che Cristo sa dare più e meglio di come la dà il mondo.

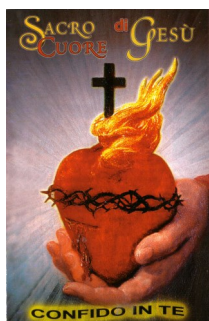
Ancora una volta Papa Francesco incoraggia ciascuno ad assumere in pieno lo stile di Chiesa "in uscita". E' importante "avere questa prontezza alla novità del Vangelo, questo atteggiamento che è uno slancio, un prendere l'iniziativa, un andare primo". "E per questo vi esorto a essere evangelizzatori che si muovono, senza paura, che vanno avanti, per portare la bellezza di Gesù, per portare la novità di Gesù che cambia tutto. "E cambia il cuore: e tu sei disposto a che Gesù ti cambi il cuore? O tu sei un cristiano tiepido, che non si muove ... Pensa un po': tu sei un entusiasta di Gesù, vai avanti? Pensa un po' ...

La nostra speranza si chiama Gesù.

Egli è entrato dentro il sepolcro del nostro peccato e degli abissi più oscuri della nostra morte, ci ha risvegliati alla vita. Egli è vivo e con Lui il male non ha più potere. Egli è risorto per noi e non ci lascerà mancare nulla. Appoggiati a questa certezza riusciremo a superare ogni difficoltà. I nostri fallimenti non possono impedirci di ricominciare e la morte diventa passaggio per l'inizio di una vita nuova.

Conclusione

Chiediamo la grazia di essere Chiesa "in uscita", quella comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa e che si coinvolgono per annunciare il Vangelo della pace e della misericordia. (udienza del Papa 12 aprile 2023)



GIORNATA DELLA MISERICORDIA, PRIMA DOMENICA DOPO PASQUA 16 aprile 2023



La “domenica della misericordia”, e ce l’ha ricordato il Papa mercoledì scorso 12 aprile, durante l’udienza generale, è stata istituita da San Giovanni Paolo II come voluta dal Signore Gesù attraverso Santa Faustina Kowalska, quasi un secolo fa. E ha aggiunto: “Oggi il mondo è sempre più provato dalle guerre e si allontana da Dio, abbiamo ancora più bisogno della Misericordia del Padre. Eleviamo pertanto la preghiera a Cristo: “Per la Tua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero”.

Qui intendiamo solo affermare che:

- A la “misericordia di Dio” è la sua grandezza infinita; e che non è affatto “buonismo” o rassegnazione. La misericordia di Dio è vita infinita e dona la vita.
- B la misericordia di noi verso gli altri, dà vitalità e vita a noi, anzitutto, e agli altri.

A DIO E' MISERICORDIA.

Noi, quando ci riferiamo a Dio, diciamo, alla scuola della Bibbia, che “Dio è onnipotente... è eterno... è vita eterna). Dobbiamo dire anche che Dio è misericordia; che la sua costituzione, il suo “DNA” è la misericordia. “Dio è infinito nella sua misericordia”, scrive San Paolo ai cristiani di Efeso. (cfr Ef 2,4)

Gesù, durante il colloquio con la donna di Samaria al pozzo di Giacobbe in Sicar, le dice: «chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». E Gesù si riferiva alla sua misericordia purificatrice e rinnovatrice. Quindi l’acqua divina che Gesù vuol donarci è finalizzata a che in noi sia “sorgente di vita eterna”.

DIO SI COINVOLGE NELLA NOSTRA SVENTURA PER LIBERARCI E AVER VITA.

Il coinvolgimento di Gesù per la nostra salvezza è totale: “siamo stati liberati dalla nostra cattiva condotta non a prezzo di argento e oro, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia” (cfr 1 Pt 1,18) «Gesù perdona non con un decreto, ma con una carezza». Lo fa «carezzando le nostre ferite di peccato perché lui è coinvolto nel perdono, è coinvolto nella nostra salvezza». (cfr Papa Francesco 7 aprile 2019) E il nostro Arcivescovo scrive: «Il perdono di Dio è il desiderio che il peccatore sia felice, l’uomo ricostruito. Perdono è desiderare il bene di chi ci ha fatto il male.». (+Delpini).

B LA MISERICORDIA DI DIO DÀ VITA A NOI E AGLI ALTRI.

La parabola del “buon samaritano” descrive il nostro comportamento verso gli altri, specialmente verso i bisognosi. E’ abbastanza conosciuta. Al termine della parabola Gesù chiede al suo interlocutore che gli aveva chiesto a chi doveva voler bene: “Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s’imbatté nei ladroni?» E noi ci aspetteremmo la risposta. “chi lo ha soccorso e ha fatto tanto per lui”. Giusto! Ma la risposta va alla radice del “fare il bene”. L’interrogato da Gesù rispose: «Colui che gli usò misericordia». Cioè colui che “aveva in cuore” la misericordia, e, pertanto ha fatto le opere di misericordia.

La parabola termina con la parola di Gesù: «Va', e fa' anche tu la stessa cosa».

Non rinunciamo alla “compassione o misericordia”, che è una realtà umana molto grande. “Compassione o misericordia” vuol dire, accogliere di sentire nella nostra propria carne la sofferenza dell’altro. “Compassione o misericordia” è il contrario dell’indifferenza che porta a girare lo sguardo altrove, a tirare dritto senza lasciarsi toccare interiormente. La compassione e la tenerezza sono atteggiamenti che riflettono lo stile di Dio.

Su questa strada dobbiamo andare.

“Sorella, fratello, ci dice Papa Francesco- vuoi una prova che Dio ha toccato la tua vita? Verifica se ti chini sulle piaghe degli altri. Oggi è il giorno in cui chiederci: “Io, che tante volte ho ricevuto la pace di Dio, che tante volte ho ricevuto il suo perdono e la sua misericordia, sono misericordioso con gli altri? Io, che tante volte mi sono nutrito del Corpo di Gesù, faccio qualcosa per sfamare chi è povero?”. Non rimaniamo indifferenti. Non viviamo una fede a metà, che riceve ma non dà, che accoglie il dono ma non si fa dono. Siamo stati “misericordiat”, diventiamo misericordiosi. Perché se l’amore finisce con noi stessi, la fede senza le opere di misericordia muore (cfr Gc 2,17). Fratelli, sorelle, chiediamo la grazia di diventare testimoni di misericordia. Solo così annunceremo il Vangelo di Dio, che è Vangelo di misericordia.